

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

LA VITE N° 5 del 12 giugno 2026

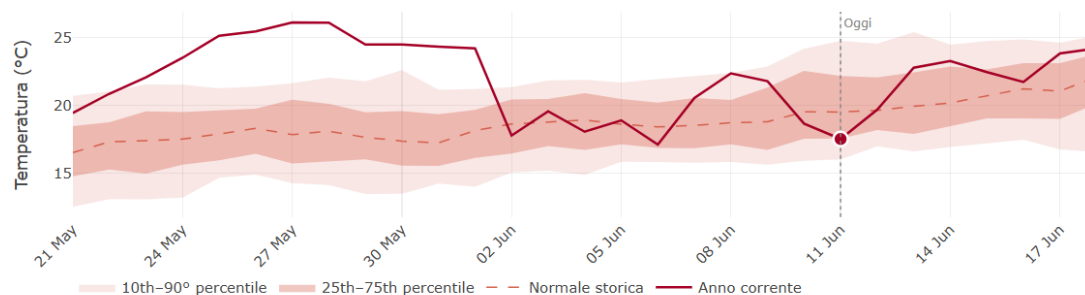
Andamento meteorologico

Le condizioni meteo delle ultime settimane hanno visto alternarsi giornate con temperature molto sopra la media (fine maggio) a giornate con temperature più in linea con l'andamento stagionale; le previsioni a breve termine danno indicazioni per temperature in linea o lievemente sopra la media stagionale.

Sondrio

Temperatura (°C)

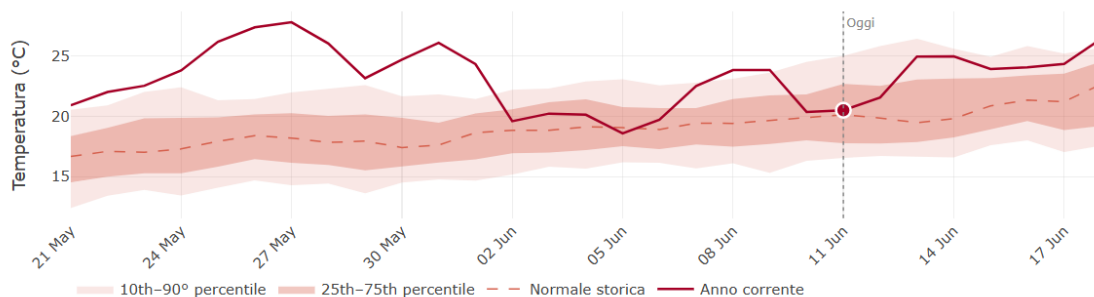
Media giornaliera confrontata con la distribuzione storica (2000 - 2025). Le bande mostrano i percentili 10°-90° e 25°-75°. Il punto indica il valore odierno.



Montecalvo Versiggia (PV)

Temperatura (°C)

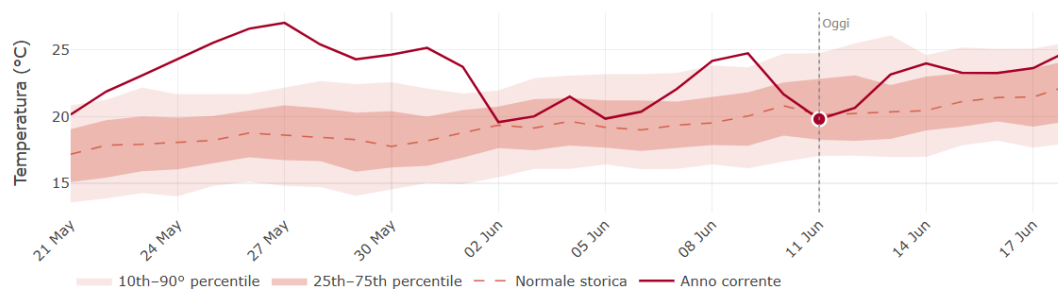
Media giornaliera confrontata con la distribuzione storica (2000 - 2025). Le bande mostrano i percentili 10°-90° e 25°-75°. Il punto indica il valore odierno.



Paratico

Temperatura (°C)

Media giornaliera confrontata con la distribuzione storica (2000 - 2025). Le bande mostrano i percentili 10°-90° e 25°-75°. Il punto indica il valore odierno.



Regione
Lombardia

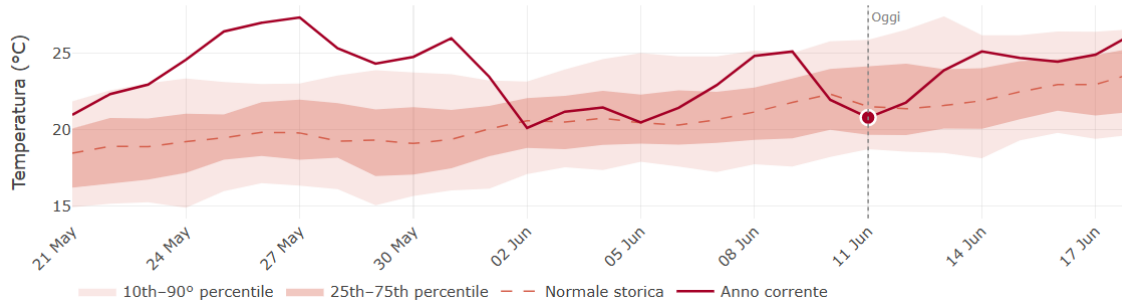
Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

Temperatura (°C)

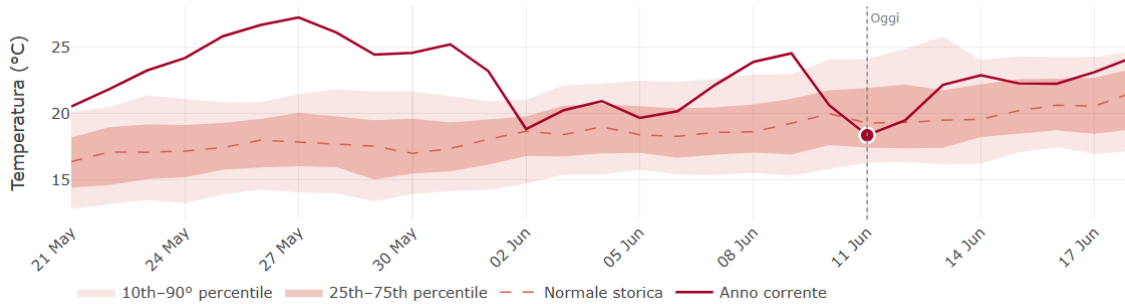
Media giornaliera confrontata con la distribuzione storica (2000 - 2025). Le bande mostrano i percentili 10°-90° e 25°-75°. Il punto indica il valore odierno.



Scanzorosciate (BG)

Temperatura (°C)

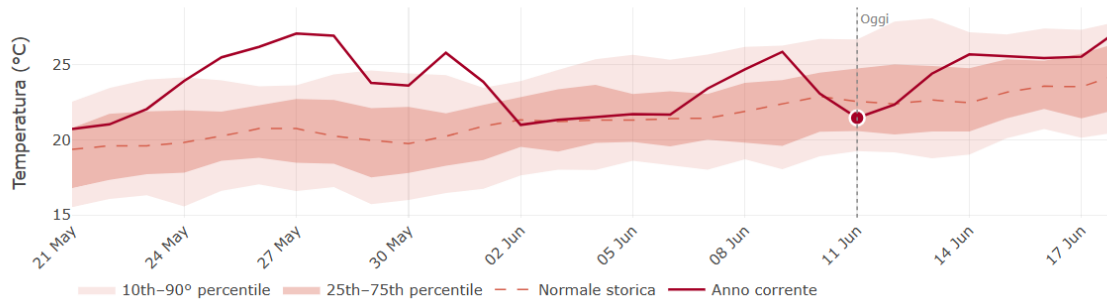
Media giornaliera confrontata con la distribuzione storica (2000 - 2025). Le bande mostrano i percentili 10°-90° e 25°-75°. Il punto indica il valore odierno.



Quistello (MN)

Temperatura (°C)

Media giornaliera confrontata con la distribuzione storica (2000 - 2025). Le bande mostrano i percentili 10°-90° e 25°-75°. Il punto indica il valore odierno.



Regione
Lombardia
Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

Stadio fenologico

Permane un certo anticipo dello sviluppo vegetativo: attualmente la coltura si trova tra le fasi di acini delle dimensioni di un pisello (BBCH 75) e quella di chiusura grappolo (BBCH 77-79).



Nebbiolo (SO) foto Culatti



Merlot (BG) foto Testi



Croatina (PV) foto Parisi



Pinot nero (PV) foto Parisi

BBCH 75

BBCH 77

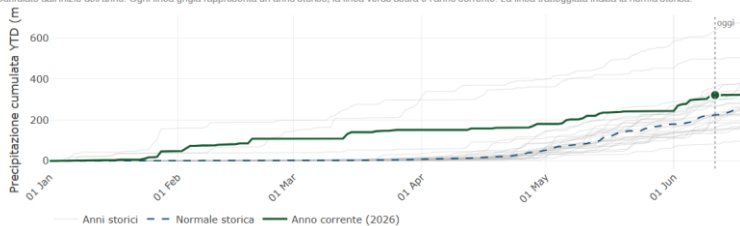
BBCH79

Le piogge cumulate negli ultimi 15 gg, presentano andamento differenziale in funzione dell'area; infatti, sono al disotto delle medie ventennali per tutte le aree viticole ad esclusione della fascia Valtellinese (Sondrio). Gli eventi piovosi sono stati caratterizzati da forte intensità (valori giornalieri negli ultimi 15 gg: tra 75mm della zona di Quistello e i 264mm della provincia di Bergamo).

Sondrio

Precipitazione cumulata (mm)

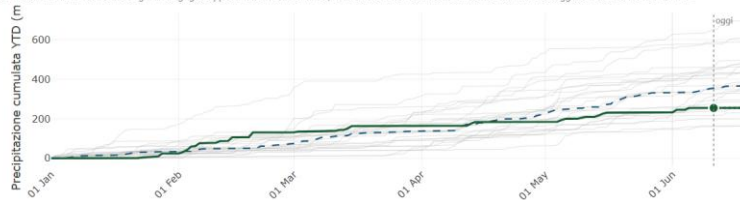
Cumulato dall'inizio dell'anno. Ogni linea grigia rappresenta un anno storico; la linea verde scura è l'anno corrente. La linea tratteggiata indica la norma storica.



Montecalvo Versiggia

Precipitazione cumulata (mm)

Cumulato dall'inizio dell'anno. Ogni linea grigia rappresenta un anno storico; la linea verde scura è l'anno corrente. La linea tratteggiata indica la norma storica.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

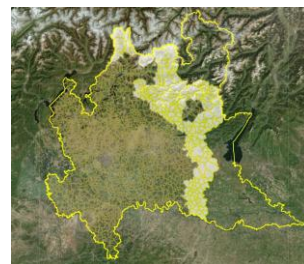


Popillia – Coleottero giapponese

Nelle trappole a feromoni posizionate sul territorio dal SFR per il monitoraggio dell'insetto sono stati catturati i primi adulti (per info si veda [catture-popillia-2026-sfr](#)). La diffusione dell'insetto interessa oramai quasi tutte le principali aree viticole lombarde (rimane indenne solo l'estrema parte orientale della regione). È questo un insetto altamente polifago, in grado di alimentarsi su molte specie vegetali erbacee, arbustive ed arboree e tra queste la vite che, purtroppo, risulta particolarmente attrattiva nei suoi confronti. Il danno è rappresentato dall'erosione delle lamine delle foglie, che nei casi più gravi sono ridotte alle sole nervature.

Nei vigneti dove sono già state osservate popolazioni importanti, bisogna quindi cominciare i controlli per valutare la presenza degli adulti ed eventualmente programmare un intervento insetticida specifico, considerando alcuni fattori importanti.

- Dalla fine di giugno la presenza degli adulti va monitorata costantemente, a partire dai filari esterni del vigneto: l'infestazione di *Popillia japonica* può infatti manifestarsi con un aumento esponenziale nel giro di soli 2-3 giorni negli orari in cui l'insetto è più attivo cioè nelle ore più calde della giornata e comunque non nelle prime ore della mattina.
- La vite può sopportare livelli di defogliazione anche consistenti senza gravi riflessi negativi e all'inizio le erosioni interessano prevalentemente le foglie giovani delle femminelle, per cui una possibile soglia di intervento può essere fissata a 10-15 adulti per vite (forma di allevamento a controspalliera) in condizione di scarso vigore, aumentabile a 25-30 in caso di buona vigoria.
- Può essere utile effettuare una cimatura verso l'inizio/metà di giugno e successivamente lasciar crescere le femminelle sulle quali gli adulti dell'insetto si concentreranno, diminuendo la pressione sulla superficie fogliare utile.
- Quando si superano i 40 adulti per pianta può essere necessario intervenire, con un trattamento localizzato nelle parti del vigneto più infestate, al fine di preservare la parete fogliare prima che la stessa sia troppo compromessa.
- Per evitare infestazioni di acari ed insetti secondari, incrementi dei costi della difesa, rischi di residui sul prodotto finale, ripercussioni sull'ambiente, ecc., bisogna cercare per quanto possibile di sfruttare l'azione collaterale degli insetticidi impiegati per il controllo di altre avversità, quali ad esempio *Scaphoideus titanus* (contro il quale devono essere eseguiti obbligatoriamente almeno due



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

trattamenti) o la tignoletta della vite, che in questo periodo solitamente compie la seconda generazione.

- **La cattura massale degli adulti con l'impiego delle trappole a feromoni è una pratica fortemente sconsigliata, perché queste attirano un numero elevato di esemplari di cui molti non entrano nelle stesche, causando un aumento dei danni sulle piante vicine alla trappola stessa; inoltre, in presenza di popolazioni elevate le trappole originali si riempiono in pochissimo tempo e devono quindi essere svuotate molte volte al giorno.**

Qualora fosse necessario intervenire in modo specifico, al momento le sostanze attive registrate su questo insetto per l'impiego su vite non sono molte:

Sostanza attiva	Modalità di azione (MoA)	BIO	Caratteristiche
Deltametrina	3A	No	Piretroidi. Agiscono per contatto ed ingestione.
Etofenprox		No	
Lambda-Cialotrina		No	Piretroide, agisce essenzialmente per contatto e secondariamente per ingestione.
Piretrine pure		SI	Efficacia massima del 40-50%
Acetamiprid	4A	No	Neonicotinoide, sistemico, agisce per ingestione e per contatto.
Clorantprilprole	28	No	Agisce principalmente per ingestione e secondariamente per contatto.

Bisogna tener comunque presente che l'elevata consistenza delle popolazioni, l'estrema polifagia dell'insetto, la colonizzazione di vegetazione ruderale e spontanea e lo spiccato comportamento gregario sono tutti fattori che facilitano la re-infestazione della vegetazione trattata nell'arco di breve tempo (anche solo 4-5 giorni), abbassando l'efficacia dei trattamenti.



I problemi più grossi si hanno comunque nei vigneti biologici, dove i prodotti utilizzabili (piretro) non sono in grado di garantire una buona efficacia. Nel caso in cui le popolazioni non molto elevate, è possibile intervenire con repellenti/fago deterrenti, quali il caolino. Si tratta di un'argilla bianca che crea una patina sulla coltura e disorienta gli adulti di popillia: Il prodotto, ammesso in agricoltura biologica e classificato tra i "corroboranti" ai sensi del D.P.R.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

55/2012, va impiegato almeno un paio di volte (sulla base dei dilavamenti) quando compaiono i primi adulti alla concentrazione del 5% (5 chilogrammi di caolino su 100 litri di acqua), meglio se assieme ad un adesivante (es. sapone molle, di Marsiglia o olio di colza) e con una botte dotata di un buon sistema di agitazione. La distribuzione di una preparazione così concentrata può essere problematica, si segnala inoltre che l'efficacia del trattamento è vanificata al cadere della prima pioggia anche di modesta intensità.

Tiguoletta della vite

È ormai iniziato in tutte le aree viticole lombarde il volo della seconda generazione (carpofaga) della tignoletta della vite, *Lobesia botrana*. Dove si è adottato il metodo della confusione sessuale è bene monitorarne l'efficacia tramite trappole a feromoni posizionate all'interno della zona in cui è effettuata la confusione: eventuali catture sono indice di cali di efficacia, mentre se le trappole risultano vuote significa che la tecnica funziona. Nei vigneti dove la tecnica non è attuata e dove storicamente sono stati registrati voli cospicui e/o presenza di danni è necessario programmare almeno un intervento insetticida, posizionato sulla base della curva di volo rilevata con le trappole a feromoni. Di seguito le sostanze attive inserite nei DPI per il 2026.



Sostanza attiva	Efficacia		Momento di applicazione	BIO	Classe di modalità di azione (MoA)	Note
	Uova	Larve				
Tebufenozide		X	Tra ovodeposizione e inizio testa nera	NO	18	Acceleratore della muta – MAC. Da impiegare al termine dello sviluppo embrionale o contro le larve neonate.
Clorantraniliprole	X	X	Da inizio ovideposizione a pre-schiusura uova	NO	28	Ovi-larvicida sia per contatto che per ingestione. Utilizzare da inizio ovideposizione a pre-schiusura uova.
Cyantraniliprole						Ovi-larvicida, agisce principalmente per ingestione. Consentita 1 sola applicazione per stagione ogni 3 anni.
Emamectina benzoato		X	Testa nera - inizio schiusura uova	NO	6	Azione larvicida sia per contatto che per ingestione.
Spinosad		X	Testa nera - inizio schiusura uova	SI	5	Agisce per contatto ma soprattutto per ingestione. Da impiegare al termine dello sviluppo embrionale o contro le larve neonate.
<i>Bacillus thuringiensis</i>		X	Schiusura uova	SI	11A	Le applicazioni devono essere eseguite in prossimità della schiusura delle uova in modo che la larva neonata possa ingerire i cristalli proteici.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

Sostanza attiva	Efficacia		Momento di applicazione	BIO	Classe di modalità di azione (MoA)	Note
	Uova	Larve				
Azadiractina A		X	Schiusura uova	SI	UN	Agisce sugli stadi giovanili come un regolatore di crescita, bloccando l'attività trofica dell'insetto
Piretrine pure		X	Schiusura uova	SI	3A	Adottare corrette modalità di impiego per una buona efficacia

Con decreto del 19 marzo 2025 Il Ministero della Salute ha revocato, a far data del 1° aprile 2026, tutti i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva metossifenozide; la commercializzazione dei formulati contenenti tale s.a. è ammessa fino al 30 settembre 2026, mentre l'utilizzo finale è consentito fino al 31 marzo 2027.

Al fine della valutazione della necessità o meno del trattamento insetticida, soprattutto nelle aree dove i danni sono sporadici, è però indispensabile eseguire dei campionamenti sui grappoli per verificare la presenza di uova, larve o acini danneggiati: si ritiene necessario intervenire sulla seconda generazione considerando una soglia del 5% di grappoli con uova, larve attive o fori di penetrazione, alzabile al 10% sulle varietà a grappolo spargolo.

Nel caso si decidesse di impiegare prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*, per migliorare l'appetibilità del prodotto da parte delle giovani larve può risultare utile l'aggiunta alla miscela di 1kg/hl di zucchero.

Si raccomanda, inoltre, di alternare il più possibile i principi attivi sulla base della loro modalità d'azione (MoA), per ridurre i rischi di induzioni di resistenze.

Peronospora

Dall'allegagione in poi, per la difesa contro questo fungo patogeno è opportuno utilizzare soprattutto sostanze attive maggiormente resistenti al dilavamento grazie alla loro elevata affinità con le cere, sempre in associazione (estemporanea o preformulata) con un prodotto di copertura a differente meccanismo di azione per ridurre l'insorgenza di ceppi resistenti del patogeno.

Nella sottostante tabella si riportano le sostanze attive inserite nei disciplinari regionali 2026 di difesa integrata maggiormente adatte all'impiego in questa fase stagionale.

Sostanza attiva	Gruppo		BIO	Caratteristiche del formulato	Indicazioni FRAC		
					Codice	Rischio resistenza	Strategia antiresistenza
Sali di rame	Inorganici		SI	Prodotto di copertura "tradizionale"	M1	basso	Non necessaria
Mandipropamide	Amidi acido mandelico	CAA	NO	Sistemica locale	40	Basso-medio incrociato	Necessaria



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

				Affinità con le cere cuticolari			
Amisulbrom	Sulfamoiltriazoli	QjI	NO	Sistemia locale	21	Medio-elevato	Necessaria
Cyazofamide	Cianoimidazoli			Affinità con le cere cuticolari			
Ametoctradina	Triazolopirimidilammine	QxI	NO	Affinità con le cere cuticolari	45	Medio-elevato	Necessaria
Zoxamide	Benzamidi		NO	Affinità con le cere cuticolari	22	Basso-medio	Necessaria
Cerevisane	Induttore di resistenza		SI	Sistemico	P06	Non noto	No indicazioni
Olio essenziale di arancio dolce	-----		SI	Di contatto	NC	Non noto	No indicazioni

Nei vigneti a CONDUZIONE BIOLOGICA è necessario continuare a rinnovare la copertura con sali di rame in funzione delle piogge dilavanti almeno fino alla fine dell'invasatura, cercando comunque di rimanere nei limiti previsti dalla normativa vigente (non superare i 4 kg annui ad ettaro di rame metallo, considerando il limite riportato per l'agricoltura biologica nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/1165 della Commissione del 15 luglio 2021 – Allegato I di un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni). I dosaggi impiegabili variano tra i 300 e i 400 g/ha di rame metallo; le poltiglie bordolesi e gli ossidi rameosi risultano maggiormente resistenti al dilavamento, che avviene dopo circa 30 mm di pioggia.

In entrambe le strategie, in presenza di macchie sporulate può essere utile intervenire con prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce (seguire scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta), in grado di ridurre il potenziale di inoculo devitalizzando i conidi del fungo.

Oidio

Alte temperature ed elevata umidità, spesso condizioni riscontrabili nel periodo estivo in Lombardia, sono condizioni ottimali per lo sviluppo dell'oidio: si deve quindi prestare particolare attenzione agli interventi di difesa contro questo patogeno. Siamo anche in una fase vegetativa particolarmente delicata, in quanto man mano che procede l'accrescimento degli acini e la chiusura del grappolo risulta sempre più difficile raggiungere con i trattamenti la parte interna dello stesso. Anche per la difesa contro l'oidio in questa fase è consigliabile sospendere l'impiego dei formulati con azione sistemica e privilegiare quelli dotati di un'elevata affinità con le cere cuticolari e in grado, quindi, di resistere maggiormente al dilavamento, intervenendo tenendo conto dell'andamento climatico e dell'evolversi delle infezioni.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

Sostanza attiva	Gruppo	Caratteristiche del formulato	BIO	Indicazioni FRAC		
				Codice	Rischio resistenza	Strategia antiresistenza
Zolfo	Inorganici	Copertura	SI	M02	basso	non necessaria
Metrafenone	Benzofenoni	Sistemica locale, diffusione anche come vapore	No	50	medio	necessaria
Pyriofenone	Benzoilpiridine	Copertura	No			
Cyflufenamide	Amidossime	Sistemica locale Affinità con le cere cuticolari	No	U06	medio	necessaria
Trifloxystrobin	Strobilurine- Qol	Sistemica locale Affinità con le cere cuticolari	No	11	Alto	necessaria
Azoxystrobin		Parziale sistemica locale	No			
Olio essenziale di arancio dolce	Origine biologica	Di contatto	SI	NC	Non noto	No indicazioni
Bicarbonato di K	Inorganici	Di contatto	SI	NC		
Cerevisane	Induttore di resistenza	Sistemico	SI	P06		
COS-OGA	Induttore di resistenza	Sistemico	SI	NC		
Laminarina	Induttore di resistenza	Sistemico	SI	P04		

Nei vigneti con assenza di sintomi diffusi è possibile intervenire con zolfo bagnabile a dosaggi medio-bassi e adottando gli intervalli più lunghi tra quelli indicati in etichetta, eventualmente aggiungendo in miscela prodotti antioidici a base di sostanze attive in grado di garantire una maggiore persistenza per la loro capacità di legarsi alle cere presenti sui tessuti vegetali. Solo nel caso di eventuali infezioni sul grappolo sarà opportuno aumentare i dosaggi e stringere i tempi di intervento, eventualmente aggiungendo nei casi più problematici s.a. con attività curativa come spiroxamina, effettuando un paio di interventi ravvicinati. Possono inoltre essere impiegati, con funzione eradicante, formulati a base di olio essenziale di arancio dolce (in grado di svolgere un'azione diretta sui diversi organi del fungo) o di bicarbonato di potassio, seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta. Nei vigneti a CONDUZIONE BIOLOGICA, nelle situazioni di rischio moderato può essere sufficiente intervenire con zolfo bagnabile a dosaggi medi ed intervalli di 7-10 giorni, anche associando formulati contenenti gli induttori di resistenza. Nei casi in cui si osservino infezioni in atto devono essere aumentati i dosaggi e, soprattutto, ristretti a 4-5 giorni gli intervalli tra gli interventi; in questa strategia assumono maggiore importanza eventuali interventi eradicanti con prodotti contenenti l'olio essenziale di arancio dolce o il bicarbonato di potassio.

Si raccomanda sempre di effettuare tempestivamente ed accuratamente tutte le operazioni di potatura verde (sfogliature, sfemminellature, cimature, ecc.), al fine di favorire l'arieggiamento della fascia dei grappoli e la penetrazione dei prodotti fitosanitari utilizzati.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

Nota – lotta obbligatoria al vettore della Flavescenza dorata della vite *S. titanus*

Anche per questo anno è stato approvato dal Ministero della Salute in data 30/03/2026 l'impiego in deroga sino al 29 luglio 2026 del p.f. SURROUND WP CROP PROTECTAN (Caolino) su vite contro *S. titanus*; il prodotto non ha intervallo di carenza e può risultare utile per il trattamento obbligatorio su vite in fascia di rispetto da corpi idrici e per il rispetto delle linee guida per la tutela degli artropodi non bersaglio.

Per le informazioni agrometeorologiche e le previsioni meteorologiche aggiornate fare riferimento, al sito istituzionale di ARPA Lombardia:

<https://www.arpalombardia.it/bollettini/>

A cura del Servizio Fitosanitario Regionale

Tutti i bollettini regionali sono consultabili al seguente link:

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/bollettini-fitosanitari>

Copyright © Regione Lombardia – Servizio Fitosanitario Regionale

L'utilizzo dei dati e delle immagini non è consentito se non previa formale autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario